



ASSEMBLEA REGIONALE LIGURE DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

GENOVA
21 GENNAIO 2017

REPORT

1) **Il futuro del Movimento per l'Acqua dentro la crisi e di fronte agli attacchi ai diritti e alla democrazia.**

La discussione ha preso avvio sia dai documenti prodotti in sede di Coordinamento Nazionale sia dalla relazione di Roberto Melone .

Al di là di alcuni interventi un po' "depressivi", ovvio portato del fatto di vivere in una situazione pesante, difficile e, spesso, di "solitudine", senza risultati importanti, la maggior parte degli intervenuti ha sottolineato come il lavoro svolto dal Forum Italiano e dai vari Comitati sui propri territori sia stato, in questi anni, importante e decisivo, molti hanno sottolineato il fatto che certe questioni e certe lotte se non le avessimo articolate e proposte noi, non l'avrebbe fatto nessuno.

Quindi dall'assemblea scaturisce la necessità di lavorare e sostenere il Forum Italiano e la sua Segreteria Operativa, anche se ridotta ad una sola persona, visto il ruolo svolto in questi anni e in previsione del ruolo fondamentale che potrà svolgere in futuro. Questo sia partecipando alle riunioni di Coordinamento Nazionale (l'idea è quella di un turnazione tra i vari comitati liguri) sia dal punto di vista economico con un lavoro nei territori di autofinanziamento, una parte del quale verrà destinato a livello nazionale.

Questo ovviamente partendo dal rilancio nei territori dei comitati partendo dai nostri contenuti e in connessione, dove possibile, con altri soggetti. Senza di questo diventa difficile e velleitario pensare ad una realtà nazionale.

Una questione che viene messa in evidenza è quella delle multi utility, con particolare riferimento , ovviamente, ad Iren. Su questo terreno i Comitati genovese e spezzino si dicono disponibili ad assumersi un ruolo trainante sia a livello regionale che macroregionale. In attesa dell'assemblea con i comitati piemontesi vi saranno scambi di informazioni ed idee tra i due comitati per mettere a punto idee e, soprattutto, mobilitazioni, viste le due questioni urgenti sul tappeto: Acquisizione di AMIU Genova (Rifiuti) e di ACAM Spezia (Acqua) da parte di Iren.

Un'altra questione emersa è quella relativa al fatto che oggi ci troviamo ad operare in una situazione epocalmente diversa da quella del 2011 e con la quale dobbiamo fare i conti che, forse, non abbiamo fatto fino in fondo.

Tutti sottolineano come sia i comitati locali, sia il Forum Nazionale abbiano ancora un credito ed una autorevolezza notevoli sia nel rapporto con le istituzioni sia con gli altri soggetti, portato questo di una intelligenza collettiva e di una originalità che non solo ci ha permesso di ottenere risultati straordinari (Referendum 2011), ma che ha contaminato i luoghi ed i soggetti con i quali abbiamo costruito rapporti in questi anni.

Viene valutata positivamente l'idea di costruire, proprio per tentare di rompere i meccanismi di frammentazione sociale e politica, di scomposizione ed egoismo sociale, nessi e connessioni con altri

soggetti, cosa che, almeno in Liguria, viene portata avanti ormai da anni, sapendo che questo non è un fattore di per sé moltiplicatore delle forze, ma che, al contempo, è una strada “obbligata”.

Oltre che sulla questione Multiutility/Iren vengono condivise altre questioni di grande rilevanza sia a livello territoriale che nazionale:

- 1) quella di portare il nostro contributo nel **processo di attuazione della Costituzione** con il tema del diritto **all'accesso all'acqua** e sulla necessità di ribaltare il dogma liberista del **pareggio di bilancio** partendo dal documento del Coordinamento Nazionale di Alice Cauduro del Comitato di Torino (che vi allego);
- 2) Dove è possibile (Savona ed Imperia) dare battaglia per far inserire nella gestione dei Servizi Idrici meccanismi di **Democrazia Partecipativa** magari con la costituzione dei **Consigli Popolari dell'Acqua**, e continuare la lotta per la trasformazione delle Spa pubbliche in house in Aziende Speciali Consortili;
- 3) La disponibilità alla **mobilitazione contro** l'eventuale nuovo **Decreto Madia** e per il ristabilimento dei contenuti originari della **legge sull'acqua** in discussione al Senato;
- 4) **Sulle questioni organizzative** si ribadisce l'assoluta necessità sia di mantenere la **Segreteria Operativa**, anche se ridotta ad una sola persona, sia di avere una costante attenzione per l'**autofinanziamento** come tratto costitutivo del nostro modo di essere. Si conferma inoltre, come detto sopra, l'impegno a partecipare alle riunioni del **Coordinamento Nazionale** e di aprire una seria discussione sulla necessità di costituire una sorta di nucleo più ristretto del Coordinamento Nazionale, da affiancare alla segreteria operativa nazionale. In questa ottica si decide di **rivitalizzare il Coordinamento Regionale** da troppo tempo “in sonno” Le sue attività si svolgeranno sia attraverso riunioni tradizionali sia attraverso contatti attraverso Skype. Ovviamente queste riunioni verranno pubblicizzate a tutte e tutti e chiunque potrà prendervi parte.

2) **Assemblea Macroregionale Liguria/Piemonte.**

Il tema viene affrontato sul piano sia dei contenuti (futuro del Forum, Multiutility, Meccanismi partecipativi) sia su quello organizzativo. Sul primo piano si ribadiscono le cose dette al punto 1 mentre organizzativa mente si condivide l'idea di svolgere l'assemblea macroregionale l'11 marzo 2017.

3) **Legge Regionale Ligure di Iniziativa Popolare**

Visto l'ampasse della situazione si decide di riprendere da dove eravamo arrivati. Il prossimo passo dovrà essere, per forza di cose, sul piano istituzionale con la richiesta di incontro con i capigruppo delle varie forze politiche in Consiglio Regionale attraverso i quali spiegare le nostre ragioni e tentare di trovare una maggioranza che permetta l'approvazione della legge in Consiglio. Questo percorso verrà seguito e coordinato da Alberto Dressino, Luciano Oliveri e Rino Tortorelli che si prendono l'impegno di comunicare tempestivamente le eventuali date degli incontri per dare modo a tutte e tutti di parteciparvi. Ovviamente si comunicherà anche agli altri promotori della Legge quanto deciso.